



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MEIS01100P

I.S.BARCELLONA FERRARI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto Superiore "E. Ferrari" è costituito dalle seguenti sedi: I.P.S.I.A., I.P.S.A.A. e sezione carceraria a Barcellona P.G., I.P.S.I.A. a Giammoro, I.P.S.A.A. a Milazzo. Accoglie studenti provenienti da un bacino molto ampio, caratterizzato da aspetti socio-culturali piuttosto eterogenei. Gli studenti, nel complesso, appartengono a famiglie con livello socio-culturale medio, come si evince dall'indice ESCS rilevato dall'Invalsi. Tuttavia, esistono delle realtà di alunni provenienti da famiglie svantaggiate, con cause da ricercare nei bassi redditi e nelle tipologie di lavoro dei genitori, a volte precarie. L'Istituto è frequentato da un'utenza complessiva di circa 650 alunni; gli studenti con cittadinanza non italiana rappresentano una piccola percentuale, tuttavia ben integrata nel contesto scolastico. Molti studenti scelgono l'istituto "Ferrari" per le opportunità che offre, nei suoi vari indirizzi, permettendo ai ragazzi che non intendono proseguire con gli studi universitari, di conseguire le qualifiche (triennali) leFp e il diploma quinquennale, titoli spendibili sul mercato del lavoro e particolarmente richiesti.</p>	<p>L'alto tasso di pendolarismo e il trasporto che presenta criticità per via degli orari delle coincidenze degli autobus, sono fattori che limitano buona parte degli studenti a partecipare ad attività extra-curricolari e/o di recupero.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>La Provincia di Messina ospita un'importante riserva della biosfera nonché patrimonio culturale, le "Isole Eolie" Patrimonio dell'UNESCO. Il bacino di utenza dell'I. fa riferimento ad un ambito territoriale che va da Villafranca Tirrena a Furnari. Tra le risorse territoriali utili per la scuola: la vocazione all'agroindustria e "Made in Italy" delle aree del Tirreno e dei Nebrodi, la vocazione imprenditoriale di Giammoro, con la presenza della Raffineria, Cantieri navali, Edipower ed altre piccole imprese. Il comprensorio Barcellona P.G., proprio per la sua articolazione variegata denota particolari valenze di sviluppo ed è naturalmente vocato alla creazione di sistemi mare-monti, esiste una forte propulsione e una vocazione all'ulteriore sviluppo del comparto legato all'agricoltura e al florovivaismo nelle zone di Terme Vigliatore, Falcone, Mazzarrà, Rodì. La trasformazione dei relativi prodotti, rappresenta una peculiarità del territorio nella richiesta di figure specialistiche dell'indirizzo I.P.S.A.A. Nel</p>	<p>L'agricoltura deve adattarsi al variare delle condizioni climatiche e dei periodi vegetativi, oltre che alle sempre più frequenti calamità naturali. E' necessario un maggiore impegno e interesse da parte degli enti locali, poiché l'imprenditoria giovanile, anche in rete, possa far rinascere l'attività economica nelle aree rurali ed industriali, con l'applicazione di normative atte a supportare ed incoraggiare iniziative di sviluppo territoriale. E' necessario avviare i giovani diplomati a promuovere la cooperazione e a potenziare le loro forze per la nascita di una buona impresa sociale, ma anche per la piccola impresa produttiva in generale, così da incrementare lo sviluppo locale.</p>

comprendorio Milazzo-Eolie con indiscussa vocazione turistica, pesca, colture protette, specificità agroalimentari di eccellenza (capperi di Salina, vini DOC Malvasia delle Lipari e Mamertino, formaggio Maiorchino) è presente un'area agricola, rinomata per agrumeti. Gli interventi di finanziamento pubblico da parte della Provincia consentono la manutenzione delle strutture secondo le necessità e assistenza trasporto disabili, mentre i Comuni al trasporto studenti fuori sede	
--	--

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto "Ferrari" si avvale di finanziamenti dello Stato, della Regione e della Comunità Europea. L'I. si compone di 4 sedi, i locali della sede centrale in Barcellona P.G. in Vico Picardi, sono di recente costruzione, dotati di impianti di sicurezza e rispondenti alle norme sulle barriere architettoniche, dotati di ascensore, ospitano l'ufficio di Presidenza e Segreteria, Aula Magna predisposta per conferenze multimediali. Le 2 sedi associate I.P.S.I.A di Barcellona e Giammoro, sono dotate di: laboratorio per l'indirizzo "Moda", laboratori per gli indirizzi elettronica- elettrotecniche e misure, officine meccaniche, biblioteche, aula multifunzionale e LIM anche per le attività di sostegno. Le due sedi I.P.S.A.A. di Milazzo e Barcellona sono ubicate rispettivamente in contrada Due Bagli e in contrada Margi, sono servite parzialmente da trasporti pubblici, dotate di aule cablate e collegate in rete locale e internet, fornite di moderni laboratori, quali: meristemica, scienze/chimica, informatica e recentemente nella sede di Milazzo è stato allestito un laboratorio linguistico. Sono state riservate delle aule per alunni diversabili per utilizzo di ausili adeguati in attività manuali e multimediali. Le aziende agrarie sono caratterizzate dalla presenza di serre e bancali misti di radicazione, impianti di fertirrigazione informatizzati, ombrai.</p>	<p>Permane una certa difficoltà al raggiungimento di tre sedi associate dalla stazione ferroviaria, a causa del sistema di trasporti locale, ancora poco adeguato alle esigenze dell'utenza e del personale docente e non docente. Gli orari del servizio trasporto pubblico creano difficoltà di entrata ed uscita nelle sedi a causa delle coincidenze dei bus di collegamento con i paesi limitrofi. La divisione in quattro sedi crea naturalmente problemi di carattere logistico ai quali, tuttavia, si è sempre cercato di ovviare con un'organizzazione dell'orario di lezione che tenga conto di tale situazione riducendo al minimo indispensabile gli spostamenti dei docenti comuni.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La presenza del 57% di docenti con contratto a tempo indeterminato con età oltre i 55 anni, grazie all'esperienza professionale maturata, garantisce: continuità nelle scelte fondanti, efficienza, stabilità e rendimento crescente. All'interno dei singoli Consigli di classe, i docenti hanno ruoli ben definiti atti a condurre e portare a termine in modo proficuo le</p>	<p>Nessun vincolo</p>

programmazioni didattiche individuali in linea con le disposizioni di carattere generale e specifiche stabilite dagli organi collegiali. E' presente una percentuale del 29% di docenti di età compresa tra i 45-54 anni e l'11% di età compresa tra i 35 e i 44 anni. Ciò determina arricchimento di buoni propositi con iniziative di ampliamento dell'offerta formativa. I docenti delle discipline professionali sono direttamente coinvolti con la realtà lavorativa del territorio, punto di forza per la preparazione tecnica degli allievi. Il personale docente di età compresa tra i 35 e 44 anni è in possesso di titoli, master, specializzazioni e competenze professionali , anche in ambito linguistico e informatico. Ogni anno si registra una discreta partecipazione dei docenti a corsi di formazione. Il personale ATA è quasi interamente con contratto a tempo indeterminato e presta servizio da oltre 10 anni garantendo stabilità e continuità nella scuola. I docenti di sostegno sono in possesso di titolo specifico e competenze per l'inclusione e l'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dal confronto delle due annualità 2016/17 e 2017/18, si evince che il numero degli studenti ammessi alla classe successiva nell'a.s. 2017/18 è aumentato, raggiungendo quasi le stesse percentuali dei riferimenti degli esiti a livello provinciale, regionale e nazionale (in tutte le classi). I risultati degli esami di Stato per le diverse tipologie di indirizzo, nelle quattro sedi, hanno riportato valutazioni in crescita e in linea con gli esiti provinciali, regionali e nazionali, mantenendo le stesse percentuali nelle fasce da 61-70, da 71-80 ed anche da 81-90. Quasi nullo il numero di alunni che abbandonano la scuola, sono nella classi terze si registra l'1,5% poiché sono ragazzi che raggiungono la maggiore età e provano ad inserirsi nel mondo del lavoro per aiutare la famiglia. In corso d'anno, si ha un movimento del 10.7 % di alunni provenienti da altri istituti in prima e seconda.</p>	<p>Si è registrato un lieve aumento di percentuale di alunni con sospensione del giudizio. I giudizi sospesi sono concentrati maggiormente nel biennio e si registrano debiti formativi soprattutto nelle discipline di indirizzo. Nelle classe prime si registra il 14,1% di trasferimento in uscita in corso d'anno, dovuto al riorientamento degli alunni. L'abbandono degli studi in entrata avviene per la provenienza socio-economico-culturale e per il disagio del trasporto.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La quota di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali; mentre nelle classi terze si registra l'1,5% di abbandono (pari alla media regionale) poiché i ragazzi raggiungendo la maggiore età, provano ad inserirsi nel mondo del lavoro per aiutare la famiglia. La quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. In coerenza con la mission dell'istituto "Ferrari" si registra che la collocazione di studenti diplomati con punteggio che va rientra nelle fasce 61-70, 71-80 ed anche 81-90, è superiore o pari ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali, garantendo un successo formativo e delle competenze spendibili in attività lavorative professionali di settore.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Il punteggio dei risultati nelle prove standardizzate risulta positivo ed adeguato rispetto alla media regionale. Non si registrano differenze rispetto ad altre scuole con background socio-economico e culturale simile. La quota di studenti collocata nei livelli più bassi è inferiore alla media regionale. L'effetto scuola sugli apprendimenti è positivo e simile all'effetto medio regionale. Considerevole la partecipazione alle prove.	Qualche disagio durante le prove causato dal collegamento ad internet poco stabile o breve disservizio, causa di interruzione dell'energia elettrica.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Gli studenti provenienti dagli istituti comprensivi del territorio hanno mostrato dei livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica, grazie ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto. Dopo l'individuazione delle priorità descritte nel precedente RAV, sono state attivate azioni più opportune mirate al recupero e consolidamento delle conoscenze e delle competenze nelle discipline delle prove standardizzate. Nei Dipartimenti sono state programmate e successivamente organizzate, verifiche periodiche nelle classi seconde e quinte per classi parallele dei diversi indirizzi e sedi associate. Positivo il punteggio ottenuto nelle prove INVALSI.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
Il "Ferrari" lavora su tutte le competenze chiave europee declinate. Ogni anno la scuola provvede a trasmettere e/o consegnare il "Regolamento disciplinare degli studenti" (secondo normativa vigente) a tutti gli alunni, atto al raggiungimento da	Su ARGO, le note disciplinari o qualche annotazione non mancano nel quotidiano, isolate le sanzioni disciplinari e comunque con obbligo di frequenza, poiché non si registrano episodi di perdita di controllo da parte degli alunni.

parte dei ragazzi di quelle competenze di cittadinanza civiche e sociali, esemplificabili nel rispetto delle regole, di sé e degli altri, senso della legalità, evidenziabili anche dal buon comportamento tenuto dagli alunni durante i viaggi di istruzione e/o visite aziendali e dallo standard di rispetto dell'inclusione. Nel PTOF si inseriscono varie attività, in riferimento alle competenze sociali e civiche, con delibera del Collegio Docenti, l'i. adotta valutazioni comuni alle quattro sedi per l'assegnazione del voto di condotta in rapporto ad una griglia con indicatori. Gli alunni sono sufficientemente in possesso di competenze digitali, evidenziabili nella gestione dei propri profili on-line, nei lavori di squadra e dalla continua partecipazione a concorsi con la realizzazione di lavori multimediali. Le lezioni di buona parte delle discipline sono state gestite con l'utilizzo della LIM in aula informatica, abituando gli alunni alla ricerca autonoma e dandogli la possibilità di acquisire capacità di schematizzare e sintetizzare già dal I anno con le UDA. Consolidata l'attività di alternanza scuola-lavoro che attraverso esperienza pratica nelle aziende accoglienti, ha sviluppato nei ragazzi anche spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti della scuola ha raggiunto buoni livelli relazionali e acquisito almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, comunicazione nelle lingue straniere, spirito di iniziativa e imprenditorialità). Costante la partecipazione a progetti ad eventi e concorsi proposti dal MIUR e da enti o associazioni del territorio.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza

La percentuale degli studenti diplomati che si sono immatricolati all'università nel 2017/18 rimane sul 4,3% in crescita rispetto agli anni precedenti, nulla la percentuale degli studenti che non hanno

Punti di debolezza

Buona parte dei diplomati puntano alla ricerca di una qualsiasi occupazione o cercano di intraprendere la carriera militare.

<p>conseguito crediti (CFU), mentre 100% ne ha conseguito più della metà. Risultano inseriti nel mondo del lavoro, il 28,6% (nel 2015) dei diplomati, valore superiore a quello regionale e nazionale. La distribuzione post diploma per tipologia di contratto risulta: il 50% a tempo indeterminato, il 33% a tempo determinato, il 25% tirocinio e l'8,3% apprendistato. La distribuzione dei diplomati che hanno lavorato per settore di attività economica registra il 58,3% nel settore "Servizi" e il 16,7 nel settore "Agricoltura". I Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma sono il 50% media per qualifica professionale, quasi in linea con i riferimenti nazionali, il 50% bassa, superiore ai riferimenti regionali e nazionali.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono in leggero aumento; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale e nazionale, specialmente nel settore servizi. La scuola non riesce a monitorare in maniera completa i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e avviamento al lavoro.</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>IL curricolo di istituto è stato elaborato (e successivamente diffuso) seguendo i documenti ministeriali di riferimento, sviluppando le competenze disciplinari e trasversali delle articolazioni e delle opzioni, per i diversi anni di corso. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. Fondamentale l'uso del curricolo come strumento di lavoro per le attività dei docenti poiché è strutturato in due parti:- area generale comune a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e tecnici, definita attraverso lo sviluppo delle competenze incluse nei quattro assi culturali (asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale),- area professionale articolata per l'acquisizione di competenze spendibili in vari contesti della vita lavorativa-produttiva. Il Curricolo risponde ai bisogni formativi del territorio e della comunità di appartenenza ove possibile. I docenti effettuano una programmazione comune per ambiti disciplinari e/o per classi parallele, confrontandosi e discutendo eventuali criticità nelle riunioni dipartimentali. L'analisi delle scelte adottate per le classi prime, viene effettuata sulla base degli esiti ottenuti dalla somministrazione dei test d'ingresso per la verifica delle competenze di base, la revisione della progettazione si realizza per ipotesi e verifiche, raccolta dati, valutazione della loro pertinenza negli ambiti, costruzione di modelli. Dopo questa analisi, C.d.c. e Dipartimenti procedono alla valutazione dei risultati dell'attività didattica curricolare progettata e alla predisposizione per eventuali interventi specifici. Pertanto, la progettazione didattica preliminare per ambiti disciplinari, può subire nel corso dell'anno ripetuti adattamenti in funzione degli esiti registrati. Sono frequenti le prove comuni effettuate nelle classi seconde per le discipline dell'INVALSI e nelle terze per la preparazione all'esame di qualifica leFp, con griglie di correzione comune e gli esiti messi a confronto. Le prove strutturate sono utilizzate per tutte le classi e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari, con scopi diagnostico, formativo-sommativo. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara delle priorità e obiettivi di processo da raggiungere. Nell'istituto non è stata redatta una rubrica di valutazione unificata ad eccezione delle classi prime.</p>	<p>Bisogna destinare una quota del monte ore annuale fino al 20% per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola. Tra le prove strutturate per classi parallele non sono state svolte quelle finali.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'istituto ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Sono presenti i dipartimenti disciplinari e i referenti delle varie commissioni per la progettazione didattica che viene condivisa per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e per la predisposizione di PEI/PDP e PFI per le classi prime; progettano itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA); si avvalgono di griglie comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere l'andamento didattico-disciplinare. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'orario viene articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze delle discipline e dell'apprendimento degli studenti, con ore di insegnamento curricolare antimeridiane distribuite su 5 giorni della settimana e 1 rientro pomeridiano. La gestione del tempo come risorsa di apprendimento avviene in maniera flessibile, puntando sulle prime ore per la parte teorica e sulle ultime per la parte pratica. I responsabili di sede con i referenti della commissione orario, si raccordano tra loro e coi singoli docenti per gestire al meglio tutte le esigenze didattiche che comportano le singole discipline e coordinare la presenza di docenti su più sedi anche nella stessa giornata. L'I. fonda la sua istruzione anche sul binomio "Cultura/lavoro" e forma gli allievi a livello didattico/culturale offrendo loro la possibilità di operare in ambienti di apprendimento innovativi, grazie all'impiego delle lavagne interattive multimediali collocate nelle 4 sedi. I laboratori hanno un docente responsabile che garantisce che gli spazi laboratoriali siano ampiamente accessibili a tutte le classi, sia in orario curricolare che extracurricolare nell'ambito dei progetti PON o per la partecipazione a concorsi, eventi, ecc. I laboratori sono tutti dotati di PC e videoproiettore fisso o mobile, sono disponibili diversi tablet, carrelli con PC</p>	<p>Il punto di debolezza è sempre da ricercarsi nel servizio trasporto studenti, perché il numero di corse in certi orari risulta limitato e talvolta costringe i ragazzi a dover rinunciare alla partecipazione a Progetti o attività pomeridiane. Inoltre, ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte di studenti maggiorenni, assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora e uscite anticipate.</p>

<p>portatili e nel corrente a.s. sono stati installati nuovi laboratori. Tutti gli studenti hanno la possibilità di accedere ai laboratori più volte nell'arco della settimana e di conseguenza utilizzare le dotazioni tecnologiche presenti. Le biblioteche non sono presenti in tutte le sedi, i libri e le riviste specializzate sono messi a disposizione degli alunni. La scuola partecipa a concorsi, eventi proposti dal MIUR o dal Territorio, programma l'uso di specifiche metodologie didattiche e permette di far concretizzare agli alunni ricerche o progetti, acquisendo competenze digitali integrate alla lezione tradizionale. Nei consigli di classe e nei dipartimenti, i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula. È stato costituito il GLI e ogni sede ha un referente del Gruppo H che insieme ai docenti di sostegno, cura le strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione, PDP per gli allievi con DSA e alunni stranieri, PEI per i disabili, cooperative learning, classi aperte e laboratori/progetti inclusivi per tutti gli allievi. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti delle classi prime proponendo il Patto educativo di corresponsabilità, investe gli alunni di ruoli di responsabilità nel contesto classe, abituandoli al senso di legalità, collaborazione e rispetto reciproco. I sereni aspetti relazionali e comunicativi tra docenti e studenti, garantiscono un clima favorevole per il confronto/condivisione di opinioni. I comportamenti problematici degli studenti sono gestiti dagli insegnanti, talvolta ricorrendo alle attività di cura degli spazi comuni.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati sistematicamente da tutte le classi delle quattro sedi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti, video, cortometraggi per attività extracurricolari. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono nel complesso positive e garantiscono un clima favorevole. Non si verificano episodi gravi tali da causare conflitti con gli studenti. Per qualche caso straordinario se non risulta sufficiente l'intervento dei docenti, si chiede l'intervento del Dirigente, il quale incontra personalmente gli studenti e, se necessario, i genitori. Talvolta si procede con la sospensione con obbligo di frequenza e si propone l'attività di cura degli</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'I per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari organizza percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche degli alunni, propone attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi. Tra le metodologie utilizzate per promuovere la didattica inclusiva trovano ampia applicazione ed efficacia, la didattica laboratoriale, cooperative learning, classi aperte, uso di software compensativi. Nell'obiettivo del raggiungimento del successo formativo nell'inclusione e della tutela del diritto allo studio, la scuola si avvale del coinvolgimento di diversi soggetti, (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) pone al centro "l'alunno-persona" e si impegna a far vivere in maniera significativa la vita scolastica in una prospettiva sociale, esistenziale e professionale. Dopo un periodo di osservazione i C.d.c. redigono i PEI che vengono monitorati con regolarità e se si dovesse rendere necessario rimodulati opportunamente. Per gli alunni con BES (DSA, o portatori di altre esigenze) si predispone il PDP documento ufficiale e alleato per l'apprendimento e successo scolastico del DSA indicante gli interventi necessari, in particolare gli strumenti compensativi e le misure dispensative nei vari ambiti disciplinari. Il Gruppo H garantisce con regolarità l'aggiornamento dei PDP. L'utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti stranieri facilita l'attuazione di un supporto formativo/culturale che soddisfi BISOGNI e ASPETTATIVE dei ragazzi e ne favorisca integrazione e successo scolastico. Nel corso del corrente a. s., alcuni docenti hanno partecipato a corsi di formazione sul tema Intercultura, proprio per non limitarsi ad utilizzare semplici strategie di integrazione per gli alunni stranieri, ma ricercare nuove misure compensative di carattere speciale e assumere la diversità come paradigma dell'identità stessa della scuola nel pluralismo, come occasione per aprire l'intero sistema a tutte le differenze (di provenienza, genere, livello sociale, storia scolastica). Positiva la ricaduta degli interventi sulla qualità dei rapporti tra studenti, significativa la verifica del raggiungimento degli obiettivi finalizzati all'inclusione scolastica. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono appartenenti alla fascia socio-culturale bassa. Dal monitoraggio sono risultati efficaci i vari interventi realizzati per rispondere alle criticità incontrate nell'apprendimento, grazie a: individuazione di docenti del potenziamento nel ruolo di tutor, organizzazione di giornate dedicate al</p>	<p>Non essendoci un'alta percentuale di alunni stranieri, non è stato necessario attivare corsi di lingua italiana, ma è stato sufficiente un pò più di attenzione da parte dei docenti di Lettere.</p>

recupero, acquisizione di metodi di studio e partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare. La scuola favorisce efficacemente il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari partecipando a eventi esterni alla scuola, a progetti curricolari ed extracurricolari. Sistematici e validi gli interventi individualizzati utilizzati nel lavoro d'aula	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
L'istituto a fronte di una programmazione dei bisogni educativi degli studenti che necessitano di inclusione, recupero e potenziamento, ha perseguito una efficace e positiva qualità del servizio, coinvolgendo docenti curricolari, di sostegno e docenti di potenziamento per gli alunni stranieri. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione e se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Inoltre, l'istituto promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. Le strategie didattiche utilizzate sono diversificate e sollecitano la partecipazione attiva degli studenti.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
Per gli allievi delle classi iniziali, è previsto un progetto "Accoglienza", sotto la guida e il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche. Si organizzano incontri di orientamento in ingresso tra la secondaria di I e II grado per scambio di informazioni utili alla diffusione della offerta formativa dell'istituto, per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti e realizzare interventi efficaci per garantire la continuità educativa. Nelle giornate di "Open day" per alunni e genitori, avviene la distribuzione di materiale informativo e la partecipazione a concorsi e attività collegiali nelle diverse sedi. L'orientamento in uscita, finalizzato alla scelta del percorso formativo successivo, è rivolto agli studenti delle classi terze	Si verifica che, durante l'anno scolastico, provengono alunni da altre istituzioni scolastiche, poiché precedentemente avevano scelto altri indirizzi di studio non autonomamente, ma per seguire il gruppo; non sempre si riesce a monitorare quanti studenti seguono il consiglio orientativo e se le attività di orientamento siano state efficaci.

(post qualifica) e quinte(post diploma) con l'ausilio di operatori di vari Enti, istituzioni e aziende (Esercito, Guardia di Finanza, Carabinieri, Guardia Costiera, Corpo Forestale dello Stato,Forze dell'Ordine, Ufficio Provinciale del lavoro, Edipower, Raffineria) che forniscono strumenti utili per conoscere le realtà produttive, professionali e occupazionali del territorio. Si predispongono percorsi per l'orientamento universitario, con l'obiettivo di far comprendere ai diplomandi quali siano le proprie inclinazioni e scelte future.L'istituto stipula annualmente oltre un centinaio di convenzioni con una gamma diversificata di imprese, Comuni, artigiani, attività commerciali, aziende, associazioni, per piccoli gruppi e singoli studenti, in funzione delle esigenze formative del territorio e delle aspettative dei ragazzi, calibrando i percorsi di alternanza scuola-lavoro caso per caso e gruppo per gruppo, individuando conoscenze, competenze e abilità acquisibili dal curriculum scolastico. I percorsi di alternanza scuola-lavoro sono articolati in momenti di formazione con metodo di didattica laboratoriale svolta sia in aula, sia in "azienda" e sono previste visite guidate, partecipazione a conferenze, seminari e corsi sulla sicurezza e, le diverse fasi sono, opportunamente, monitorate e concluse con la valutazione e la certificazione delle competenze acquisite. Per gli studenti con bisogni educativi speciali vengono attuati percorsi personalizzati che consentano di realizzare l'alternanza scuola-lavoro anche all'interno dell'istituto. Infatti, tenuto conto che l'istituto dispone di due Aziende agrarie annesse alle sedi con indirizzo correlato e di officine meccaniche ed elettroniche nelle due I.P.S.I.A., gli studenti con BES hanno la possibilità di vivere opportunità formative utili a sviluppare il loro apprendimento in un contesto operativo reale. I suddetti percorsi rispondono adeguatamente ai fabbisogni professionali del territorio e consentono l'acquisizione di una certificazione specifica di competenze.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di orientamento e continuità sono ben strutturate e mirano al coinvolgimento delle famiglie. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è in fase di consolidamento. La collaborazione è seguita dai docenti dell'Istituto che volontariamente aderiscono all'iniziativa e grazie ai contatti con gli

insegnanti referenti della scuola dove sono ospitati progettano le esperienze da effettuare attraverso attività pratiche. Una valida esperienza di collaborazione con le scuole medie inferiori del territorio, è il progetto “ L'aiuola accanto ” e, secondo tale progetto, alcuni studenti delle classi del triennio si rendono disponibili a recarsi presso le scuole medie del comune per sensibilizzare gli allievi al rispetto dell'Ambiente e, quindi, del nostro territorio. Sono stati banditi dei Concorsi per gli alunni delle scuole medie e proposte attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola a un altro, coinvolgendo anche i genitori. I percorsi rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in modo occasionale. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine delle attività di alternanza scuola-lavoro, poiché i percorsi rispondono adeguatamente ai fabbisogni professionali del territorio.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione e la visione dell'istituto sono definite con chiarezza nel Piano dell'offerta formativa: "Formazione della persona, delle sue relazioni e responsabilità civiche; acquisizione di competenze necessarie ad affrontare la vita in tutti gli ambiti compreso quello professionale". Tutte le scelte significative sono condivise con studenti, famiglie e tutto il personale, comprese le parti interessate esterne soprattutto in vista dell'azione di orientamento. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi, nelle sedi istituzionali (Consigli di classe, Dipartimenti, Collegio docenti, Consiglio d'istituto, gruppi di progettazione). Il monitoraggio, delle attività del Piano dell'offerta Formativa e i documenti ad esso allegati, avviene in modo occasionale con incontri operativi tra il DS e i suoi collaboratori al fine di osservare lo stato di avanzamento delle attività, identificare le aree bisognose di intervento e/o definire le azioni di miglioramento. Le attività di Alternanza Scuola Lavoro, sono monitorate dal tutor scolastico e dal tutor aziendale, vengono valutate attraverso questionari di valutazione e autovalutazione sia in itinere che a conclusione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>	<p>Non si riescono a coinvolgere totalmente le famiglie nel processo educativo dei ragazzi, per situazioni contingenti di lavoro, disagio socio-culturale, disaffezione dalle istituzioni. Il monitoraggio deve essere attuato in maniera sistematica e strutturata.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e ha individuato delle strategie per raggiungere le priorità. Tutte le sedi sono dotate di laboratori multimediali, computer portatili e tablet. La scuola utilizza forme a campine di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e ruoli delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente in base alla competenze e alle esperienze maturate dai docenti. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa e le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I docenti nel ruolo di corsisti nei K21B2 e K21B3 - PIATTAFORME DIGITALI E SOFTWARE PER LA DIDATTICA INTEGRATA, Ambito Formativo Sicilia 15, corsi attivati presso la sede centrale del "Ferrari", hanno investito la loro formazione con una positiva ricaduta nell'attività didattica e organizzativa. Altri docenti singolarmente o in virtù di incarichi che li hanno visti impegnati in specifici ambiti hanno partecipato a Corsi di formazione e aggiornamento esterni alla Scuola in presenza e on-line. La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (curriculum, corsi frequentati, ecc.) per la selezione di tutor o esperti nei PON ed anche nella domanda per l'attribuzione del bonus di merito. La DS valorizza le competenze acquisite dai docenti nella formazione, per l'assegnazione di incarichi al fine di creare una fruttuosa organizzazione scolastica. Inoltre, l'I. agevola la costituzione di gruppi di lavoro mettendo a disposizione dei docenti gli strumenti necessari per sostenere iniziative su tematiche riguardanti: l'accoglienza, l'orientamento, il raccordo con il territorio, l'inclusione ecc. Le modalità organizzative più valide sono da ricercarsi nei Dipartimenti, poichè i docenti trovano spazio per confrontarsi e programmare la produzione di materiali utili alla scuola. Sul sito è stato inserito il BLOG FERRARI e PADLET per dare spazio a tutte le azioni di arricchimento dell'Offerta Formativa attuate in favore dei nostri studenti.</p>	<p>Non tutti i docenti hanno preso atto del fatto che il lavoro a scuola non è più rappresentato solo dall'orario frontale di lezione ma ha subito una trasformazione qualificata, per cui occorre acquisire competenze innovative ed efficaci.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
L'istituto, anche se non è mai stato scuola capofila, partecipa a reti e ha collaborazione con enti e altri soggetti pubblici e privati, con rilevante ricaduta sull'offerta formativa grazie alle tipologie di tematiche per cui la scuola stipula accordi. L'entrata principale di finanziamento delle reti è lo Stato. La scuola ha stipulato accordi con altri istituti, Università, Enti di ricerca, Enti di formazione accreditati, Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.) Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.). L'istituto integra nella propria offerta formativa attività di stage fuori regione. La partecipazione dei genitori agli incontri scuola-famiglia è in aumento rispetto agli anni precedenti, con presenza durante le manifestazioni solo se i propri figli sono protagonisti in un concorso o evento. Nella definizione del Regolamento d'istituto e del Patto di corresponsabilità vengono puntualmente coinvolti i genitori e si è dato loro la possibilità di compilare il questionario di gradimento del servizio reso sia on-line che cartaceo.	La limitata risposta delle famiglie al confronto per la definizione dell'offerta formativa e la mancata condivisione di diversi aspetti della vita scolastica si registrano come punti di debolezza. Basso la percentuale dei genitori che hanno richiesto la password per l'accesso al registro elettronico.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate

in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. L'istituto, nell'ambito dell'attività di alternanza scuola-lavoro, propone stage in Italia e con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative, oltre a far conoscere agli studenti nuove realtà lavorative e opportunità di inserimento occupazionale nazionale e comunitario. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori per creare momenti di confronto sull'offerta formativa, ma la partecipazione rimane ancora un punto di debolezza.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

1) Riduzione del tasso di abbandono e dispersione scolastica e miglioramento del comportamento da parte dell'utenza

Traguardo

Crescente riduzione della dispersione scolastica e conoscenza dei Diritti e Doveri del Cittadino

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali, per orientare gli studenti diplomati in settori specialistici.

Priorità

2) Favorire e potenziare la conoscenza della lingua Inglese, delle competenze di Base e Digitali

Traguardo

Raggiungere abilità e competenze spendibili in ambito comunitario

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Attivare percorsi formativi per sviluppare le competenze di cittadinanza attiva.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

1) Promuovere azioni mirate al recupero e al consolidamento delle conoscenze e delle competenze delle discipline dell'area comune

Traguardo

Raggiungere esiti uniformi nelle prove Invalsi tra le classi parallele dei diversi indirizzi e sedi associate

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Attivare percorsi formativi per sviluppare le competenze di cittadinanza attiva.

2. Ambiente di apprendimento

Favorire la didattica laboratoriale per tutte le discipline con uso delle TIC

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali, per orientare gli studenti diplomati in settori specialistici.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

1) Promuovere la conoscenza delle regole e norme di cittadinanza attiva, utilizzando una griglia di valutazione comune delle competenze di cittadinanza.

Traguardo

Formare cittadini consapevoli in grado di orientarsi nell'ambito della organizzazione dello Stato e della Comunità Europea.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Attivare percorsi formativi per sviluppare le competenze di cittadinanza attiva.

2. Ambiente di apprendimento

Favorire la didattica laboratoriale per tutte le discipline con uso delle TIC

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali, per orientare gli studenti diplomati in settori specialistici.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'istituto avendo registrato un miglioramento nell'esito delle prove standardizzate, visto l'inserimento nel contesto scuola di studenti provenienti da altri istituti attraverso esami integrativi e di idoneità, deve promuovere sempre azioni di recupero e persistere con continue simulazioni INVALSI on-line e cartacee, per poter mantenere esiti sufficienti. Gli obiettivi di processo, da acquisire in breve periodo per il raggiungimento di priorità strategiche prefissate, sono stati individuati in: miglioramento delle lacune di base, consolidamento delle regole civiche e sociali, acquisizione di abilità e competenze non solo disciplinari ma trasversali, arricchimento della personalità per il raggiungimento del successo formativo in vista di un valido traguardo occupazionale.